



Unione Europea



Regione Puglia



POR PUGLIA 2014-2020

approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

AVVISO PUBBLICO

N. 6/FSE/2019

PROGETTO PILOTA

ASSE X

**“Investire nell’istruzione, nella formazione, e nell’apprendimento permanente”
Priorità 10ii – Azione 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e
mercato del lavoro**

**Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS),
finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore**

**Attuazione degli interventi ex Accordo di Programma Quadro (APQ)
dell’Area Interna dei Monti Dauni sottoscritto in data 18/06/2019**

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi	3
B) Obiettivi e finalità generali	5
C) Azioni finanziabili	6
C1) Contenuti, caratteristiche e articolazione dei percorsi formativi	7
C2) Progettazione	9
C3) Prove e attestati finali	10
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	10
E) Destinatari	10
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari	11
G) Modalità e termini per la presentazione delle domande	12
G1) Documentazione di ammissibilità	12
H) Procedure e criteri di valutazione	13
H1) Valutazione di ammissibilità	13
H2) Valutazione di merito.....	14
I) Tempistica ed esiti delle istruttorie.....	15
L) Obblighi del beneficiario	15
M) Modalità di erogazione del contributo.....	16
N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa	19
O) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	19
P) Informazioni e pubblicità	19
Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.....	20
R) Informazioni sull' progetto pilota.....	20
S) Tutela della privacy	20
T) Indicazione del foro competente.....	21

Allegati: da 1 a 4

A) Riferimenti legislativi e normativi

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 07.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25.02.2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute (UCS per ITS) a cui la Regione Puglia ha aderito;
- Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). (18G00129) (GU Serie Generale n.205 del 04-09-2018)
- D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea attraverso la Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni Nazionali e Regionali;
- la Delibera CIPE n.18 del 18 aprile 2014 recante "Programmazione dei Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014-2020: approvazione della proposta di accordo di partenariato";
- la Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015 recante "Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento europei 2014-2020- Presa d'atto";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (*Legge di stabilità regionale 2019*);

- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021”*;
- la Legge n. 144 del 17.05.1999, in particolare l’art. 69, che ha istituito il sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore;
- la Legge n. 296 del 27.12.2006, in particolare l’articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore;
- il Decreto Legge n. 7 del 31.01.2007, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 40 del 02.04.2007, contenente, all’articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il DPCM del 25.01.2008 recante *“Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”* e relativi allegati;
- il Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 07.09.2011 recante *“Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui all’articolo 4 comma 3 e all’articolo 8 comma 2, del DPCM del 25.01.2008”*;
- il Decreto Legge n. 5 del 09.02.2012, convertito con modificazioni, nella Legge n. 35 del 04.04.2012, recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, ed in particolare l’art. 52, il quale prevede l’emanazione - con apposito Decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un’offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell’occupazione dei giovani;
- il Decreto interministeriale n. 93 del 07.02.2013 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell’economia e delle finanze, che ha recepito l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e P. A. di Trento e Bolzano in data 26.09.2012, approvando le *“Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 04.04.2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)”*;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- l’articolo 1, comma 47, lettera e) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale ha disposto che si debba prevedere per gli I.T.S. un regime contabile e uno schema di bilancio per la rendicontazione dei percorsi uniforme in tutto il territorio nazionale;
- Legge n. 136/2010 e s.m.i., sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell’economia e delle finanze n. 713, del 16 settembre 2016, emanato in attuazione delle previsioni della citata legge 107/2015;
- l’articolo 4, punto 1, del Decreto n. 713/2016 il quale ha stabilito che *“La rendicontazione dei percorsi I.T.S. è effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS)”*;
- il Decreto Dipartimentale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n. 1482, avente ad oggetto *“POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- DGR 870 del 29 aprile 2015 Programmazione 2014-2020. Strategia nazionale Aree Interne. Individuazione area pilota: Monti Dauni;
- DGR 2187 del 28/12/2016 recante: POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Area Interna Monti Dauni. Orientamenti per la fase di attuazione.
- la DGR n. 2261 del 04/12/2018, Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2019-2021;
- D.G.R. n. 951 del 05.06.2018 Presa atto della Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni;
- la DGR n. 688 del 09/04/2019 con cui è stato approvato il "*Piano triennale territoriale degli interventi 2019-2021 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali-PTP*", successivamente integrato con DGR n. 1085 del 18/06/2019;
- D.G.R. n. 417 del 07/03/2019, con cui la Giunta Regionale ha stanziato le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Regione Puglia "AREA INTERNA - MONTI DAUNI";
- Note prot. n. AOO_137/PROT/03/11/2017/0023043 e AOO_137/PROT/21/11/2017/0024448, la Dirigente in qualità di Responsabile di Azione ha trasmesso all'Autorità di Gestione l'elenco dei progetti da ammettere a finanziamento, in quanto coerenti con i criteri di ammissibilità e valutazione delle richiamate azioni;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il "Sistema di Gestione e Controllo" del POR Puglia 2014/2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28 febbraio 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- la Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15 ottobre 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- la Determinazione Dirigenziale n. 136 del 9 maggio 2019 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente progetto pilota, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi e finalità generali

La Regione Puglia con D.G.R. n. 951 del 05.06.2018 ha preso atto della Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni ed ha approvato l'elenco degli interventi selezionati a seguito di procedura negoziale, dando mandato alla competente Sezione regionale di procedere con l'istruttoria degli stessi per la conseguente ammissione a finanziamento.

Con il presente progetto pilota la Regione Puglia intende potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (di seguito denominati ITS), da realizzarsi all'interno dell'Area Interna Monti Dauni, così come individuata dallo specifico APQ, puntando sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività regionale, così come indicate nel Piano Triennale Territoriale di cui alla DGR n. 1779 del 24.09.2013 e sue successive integrazioni e confermate dalla successiva programmazione 2019-2021 di cui alla DGR n. 688 del 09.04.2019.

La DGR n. 870 del 29 aprile 2015 ha individuato il territorio dei Monti Dauni quale area pilota candidata al percorso della Strategia Nazionale Aree Interne. Con DGR n. 2187 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha approvato la procedura negoziale volta a individuare i progetti da finanziare con il POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

Gli ITS, Istituti ad alta specializzazione tecnologica costituenti uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria, nati per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, rappresentano lo strumento attraverso il quale formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire ai giovani opportunità di inserimento nel mercato del lavoro regionale.

Il presente avviso, prendendo spunto dall'esperienza maturata con gli avvisi pubblici precedenti, ha dunque l'obiettivo di promuovere un rafforzamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, in linea con le vocazioni del territorio regionale, sia per aumentare la partecipazione dei giovani all'istruzione terziaria, sia per favorire il loro concreto inserimento nel mercato del lavoro.

I progetti presentati dovranno garantire il rispetto e la coerenza con i principi generali di cui agli articoli 4 e 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di seguito elencati:

- Pari opportunità e non discriminazione dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, inoltre si dovrà garantire la possibilità di accesso per le persone con disabilità.

Gli obiettivi e le azioni previste sono in linea con quanto indicato nel Programma Operativo Regionale 2014-2020, rilevato che nell'ambito del Programma, risulta inserita una specifica Azione relativa al rafforzamento delle citate attività per favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro, come di seguito specificato:

Asse prioritario X	"Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"
Priorità di investimento	10ii "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"
Obiettivo specifico	10 c) Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Azione	10.3 "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro"
Tipologia di azione da AdP	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Indicatori di output pertinenti	ESF-CO10 - Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)

C) Azioni finanziabili

Il presente progetto pilota, in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee Guida di cui all'art. 52, comma 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)", nonché dell'Accordo di Programma Quadro Regione Puglia "AREA INTERNA - MONTI DAUNI", intende finanziare proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi di istruzione tecnica superiore da avviare nell'anno formativo 2019/2020 e che prevedano, in esito, il rilascio di un "Diploma Tecnico Superiore". Per favorire la circolazione in ambito nazionale e comunitario, il diploma è corredato da un supplemento predisposto secondo il modello *EUROPASS diploma supplement* (cfr. art. 5 comma III D.l. 07/09/2011). Detti percorsi dovranno obbligatoriamente riferirsi alle aree tecnologiche e agli ambiti specifici d'interesse per il territorio regionale definite nel "Piano triennale territoriale 2019/2021", di cui alla DGR n. 688 del 09.04.2019, di seguito indicati:

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
4) Nuove tecnologie per il <i>Made in Italy</i>	4.1 Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente agro-alimentare

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
	4.2 Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni
		4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento
	4.3 Sistema meccanica	4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
		4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
	4.4 Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento - moda
		4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento - moda
		4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature - moda
	4.5 Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
		4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	5.1 Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la comunicazione ed il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
		5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
	5.2 Beni culturali e artistici	5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
		5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici

Così come previsto dall'art. 2 comma 4 del Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 07/09/2011, gli ITS potranno articolare i percorsi formativi relativi alle "Figure nazionali" con una declinazione territoriale delle competenze tecnico professionali adatta a soddisfare la domanda proveniente dal proprio contesto territoriale di riferimento.

Non saranno finanziabili proposte progettuali riferite a percorsi formativi per i quali siano già state previste o assegnate forme di finanziamento, concesse da chiunque e a qualunque titolo, a copertura dei relativi costi.

C1) Contenuti, caratteristiche e articolazione dei percorsi formativi

I percorsi formativi di ITS finanziati dal presente progetto pilota devono obbligatoriamente essere attivati nell'anno formativo 2019-2020, articolati in quattro semestri e prevedere una durata complessiva non inferiore a 1.800/2.000 ore, incluse le ore di preparazione alla tesi. Così come previsto dall'art. 7, comma II del DPCM 25/01/2008, per particolari figure, tali percorsi potranno avere una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri.

A spesa complessiva invariata, previa espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale, è ammessa la richiesta di inserimento di una o più ulteriori UF, rispetto alle originarie previsioni contenute nel progetto formativo presentato, qualora emergano, in corso di gestione del progetto, circostanze che determinino uno speciale fabbisogno formativo in ordine a specifiche tematiche.

Nell'ambito di ciascun percorso, è necessario prevedere ore dedicate ad attività sia teorica, sia pratica sia di laboratorio, come specificato nel paragrafo C2. Inoltre, almeno il 30% del monte ore complessivo deve essere obbligatoriamente svolto in azienda, anche in altre regioni italiane o all'estero, sotto forma di tirocini formativi.

Per il tirocinio formativo dovranno essere dettagliati gli obiettivi di apprendimento (correlati alle competenze in uscita), i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, le caratteristiche del percorso individuale di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e valutazione finale.

Relativamente all'attività di stage all'estero sarà necessario che la stessa venga attestata secondo la procedura ed i format "Europass Mobility" che dovrà essere redatta congiuntamente dall'ITS, in qualità di soggetto attuatore, e dal

partner ospitante, di concerto con il Centro Nazionale *Europass*, che ha sede presso l'ANPAL. La registrazione su *Europass Mobility* è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

Il corpo docente dei corsi dovrà provenire per non meno del 50% dal mondo del lavoro e dovrà essere in particolare costituito da esperti che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale specifica nel settore/ambito di riferimento del corso. Le Fondazioni ITS dovranno, pertanto, dotarsi di efficaci strumenti di selezione del personale docente, impegnandosi a rendere disponibili nei loro siti web i relativi curricula professionali. In linea di principio, per le attività di docenza dovrà essere data comunque priorità al personale proveniente dalle imprese che fa parte della Fondazione ITS proponente il corso.

La progettazione formativa dei percorsi deve prevedere un numero minimo di 25 allievi in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 7.09.2011, come indicato più specificamente nel paragrafo E).

I corsi che non raggiungeranno il numero minimo di 25 iscritti non potranno essere avviati. A tal riguardo si precisa che, tanto l'eventuale inserimento di nuovi allievi, tanto la sostituzione all'interno di un percorso formativo approvato potrà avvenire entro il primo 20% del monte ore previsto per ciascun percorso formativo.

Il contributo finale ammissibile (CFA)¹ è determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso e il numero degli allievi formati, calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{CFA} = (\text{n. ore percorso} \times \text{UCS ora percorso euro } 49,93) + (\text{n. allievi formati} \times \text{UCS allievi formati euro } 9.619,00)$$

L'importo massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, così come di seguito specificato:

- € 330.349,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività
- € 340.335,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività
- € 390.265,00 per i percorsi triennali che prevedono l'erogazione di 3000 ore di attività

A tal fine si stabiliscono le seguenti definizioni:

- **Per numero ore percorso** si intendono le ore formative (aula, attività laboratoriale, FAD se prevista, ecc.) effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di Tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali.
- **Per numero di allievi formati** si intendono gli allievi che a conclusione del percorso sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia (almeno l'80% del monte ore corso). Nel calcolo vanno inoltre inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso

In ogni caso, il numero ore percorso ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + tirocinio) previsto per il percorso all'avvio delle operazioni.

A titolo semplificativo e non esaustivo, le verifiche verteranno principalmente sul controllo dei registri ufficiali attestanti l'effettivo svolgimento delle attività, dei requisiti e qualità del personale impiegato nell'attuazione dei percorsi, dei dati conclusivi esposti nella Relazione Finale sulle attività svolte (% di presenza di ogni singolo allievo, dati sull'erogazione effettiva dell'attività formativa e di Tirocinio, visite aziendali svolte, partecipazione degli allievi a convegni e seminari, attività svolte all'estero, ecc.).

¹ REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 DELLA COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Tabella esemplificative di calcolo del contributo finale, commisurato agli allievi formati:

Corso da 1800 ore		Corso da 2000 ore		Corso da 3000 ore	
Allievi formati	Finanziamento	Allievi formati	Finanziamento	Allievi formati	Finanziamento
25	€ 330.349,00	25	€ 340.335,00	25	€ 390.265,00
24	€ 320.730,00	24	€ 330.716,00	24	€ 380.646,00
23	€ 311.111,00	23	€ 321.097,00	23	€ 371.027,00
22	€ 301.492,00	22	€ 311.478,00	22	€ 361.408,00
21	€ 291.873,00	21	€ 301.859,00	21	€ 351.789,00
20	€ 282.254,00	20	€ 292.240,00	20	€ 342.170,00
19	€ 272.635,00	19	€ 282.621,00	19	€ 332.551,00
18	€ 263.016,00	18	€ 273.002,00	18	€ 322.932,00
17	€ 253.397,00	17	€ 263.383,00	17	€ 313.313,00
16	€ 243.778,00	16	€ 253.764,00	16	€ 303.694,00
15	€ 234.159,00	15	€ 244.145,00	15	€ 294.075,00
14	€ 224.540,00	14	€ 234.526,00	14	€ 284.456,00
13	€ 214.921,00	13	€ 224.907,00	13	€ 274.837,00
12	€ 205.302,00	12	€ 215.288,00	12	€ 265.218,00
11	€ 195.683,00	11	€ 205.669,00	11	€ 255.599,00
10	€ 186.064,00	10	€ 196.050,00	10	€ 245.980,00
9	€ 176.445,00	9	€ 186.431,00	9	€ 236.361,00
8	€ 166.826,00	8	€ 176.812,00	8	€ 226.742,00

C2) Progettazione

La progettazione dei percorsi ITS e delle ulteriori attività previste dovrà prevedere:

- l'analisi dei fabbisogni formativi caratterizzanti il contesto produttivo di riferimento;
- l'indicazione dei principali elementi di innovazione contenuti nella proposta progettuale, in termini di procedure, metodologie, strumenti e contenuti specifici;
- la presenza di specifiche azioni per la promozione del percorso formativo e per l'orientamento e il tutoraggio degli allievi in ingresso, in itinere e in uscita dal corso stesso;
- l'utilizzo di modalità di selezione dei partecipanti tali da consentire la costruzione di un gruppo classe omogeneo e motivato, formato da almeno 25 allievi;
- la strutturazione delle competenze in ingresso, delle competenze in uscita secondo le indicazioni contenute nella normativa nazionale di riferimento (Decreto Interministeriale 07.09.2011 e Decreto Interministeriale n. 82 del 05.02.2013) e le indicazioni del presente progetto pilota;
- l'articolazione del percorso formativo in **Unità Formative (UF)**;
- la suddivisione delle ore previste nell'ambito di ciascun semestre in attività teorica, pratica e di laboratorio;
- la presenza di misure di supporto al conseguimento dei crediti formativi riconoscibili a norma dell'art. 5 del DPCM 25 del 25/01/2008 e del Decreto del MIUR del 07/09/2011, delle certificazioni intermedie e finali;
- le competenze richieste in ingresso nonché le modalità di verifica delle stesse e riconoscimento dei crediti in ingresso;
- l'eventuale presenza di percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza;
- una chiara esplicitazione delle misure atte a garantire l'inserimento in itinere di altri allievi che ne facciano richiesta, in caso di riduzione del numero dei frequentanti rispetto al numero iniziale degli iscritti;
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico di settore (aule, laboratori, dotazioni informatiche, connessioni di rete, ecc.);
- la predisposizione di materiale didattico coerente e adeguato al percorso formativo proposto;
- la presenza, segnatamente nella seconda annualità, di adeguate azioni per favorire l'inserimento lavorativo dei partecipanti (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso formativo seguito) e per sostenere la nascita di nuove imprese (ad es. servizi di consulenza personalizzati o rivolti a piccoli gruppi di allievi per la messa a punto di un piano d'impresa e/o per il supporto consulenziale nella fase di *start up*);
- una descrizione dei risultati attesi, in relazione agli obiettivi assunti nel progetto formativo;
- la presenza di una *governance* interna alla Fondazione ITS proponente, cui assegnare le funzioni di coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto formativo;
- l'indicazione di eventuali soggetti sostenitori (cioè imprese, enti, ecc.) che aderiscono e sostengono il progetto formativo, mettendo a disposizione dello stesso risorse umane, strumentali, logistiche e economiche;

- la presenza di strumenti per il monitoraggio e la valutazione del percorso formativo, basati su indicatori specifici e misurabili, anche al fine di diffonderne i risultati sia fra i soggetti direttamente coinvolti nel progetto sia all'esterno;
- l'eventuale presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con l'ambito di riferimento.

In sede di progettazione potranno essere previste specifiche azioni tese al riallineamento delle competenze in ingresso e preparazione alle selezioni.

C3) Prove e attestati finali

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un **Diploma di Tecnico Superiore** subordinato al superamento di una prova d'esame finale finalizzata alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice tenuto conto di quanto disposto dalla normativa nazionale di riferimento. Alle prove di verifica finali saranno ammessi gli allievi che abbiano frequentato **almeno l'80%** della durata complessiva del corso e che siano stati valutati positivamente dai docenti dei percorsi medesimi, anche sulla base della valutazione operata dal tutor aziendale a conclusione delle attività formative, ivi compresi i tirocini. Ai fini della valutazione complessiva di cui sopra, si dovrà tenere altresì conto degli esiti delle verifiche intermedie predisposte dall'I.T.S. durante lo svolgimento delle attività formative.

Così come previsto dal paragrafo 3 lett. b) della nota operativa del MIUR prot. n. 00031114 del 06/06/2016, anche in caso di mancato completamento del percorso formativo o di non superamento delle prove di verifica finale, su richiesta dell'allievo dovrà essere comunque rilasciata un'attestazione delle competenze acquisite, come previsto dal D.lgs n. 13 del 16.01.2013.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono partecipare al presente progetto pilota le Fondazioni ITS di seguito individuate:

- FONDAZIONE ITS PER L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITA' E DEL TURISMO ALLARGATO
- FONDAZIONE ITS - AREA "NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA ALIMENTARE - SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI"

conformemente all'Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi, al codice intervento n. 1.2, quali soggetti attuatori dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) dell'Area Interna dei Monti Dauni sottoscritto in data 18/06/2019, tra le seguenti Pubbliche Amministrazioni: Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, Ministero della Salute, Regione Puglia, Comune di Bovino. La strategia per l'Area Interna Monti Dauni, descrive le ridotte dimensioni demografiche dell'area individuata, constatando l'assenza di qualsivoglia offerta formativa post diploma. Pertanto, al fine di integrare l'offerta scolastica pubblica, saranno attivate una sede distaccata dell'ITS Agroalimentare di Locorotondo e una sede distaccata dell'ITS per l'Industria dell'Ospitalità di Lecce (Turismo) al fine di formare professionisti specializzati nelle aree tecnologiche strategiche, assecondando la vocazione territoriale e offrire agli allievi reali opportunità di lavoro, grazie anche al coinvolgimento delle aziende locali nei percorsi di alternanza scuola/lavoro. Sarà implementata anche l'Offerta della Formazione Professionale attraverso l'attivazione di corsi nel settore dell'agroalimentare e del turismo.

Ciascun soggetto proponente dovrà presentare una singola proposta progettuale per ciascun percorso ITS che intenderà avviare.

E) Destinatari

Destinatari del presente progetto pilota sono giovani e adulti, anche occupati, che alla data della domanda di iscrizione, siano in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. Per quanto riguarda i requisiti di accesso, nonché le modalità di selezione dei partecipanti, le Fondazioni ITS dovranno comunque attenersi a quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento.

I partecipanti selezionati, al fine di valorizzare appieno la didattica del percorso ITS, nonché di evitare l'ipotesi di doppio finanziamento, non potranno partecipare ad alcun altro intervento finanziato dai Fondi SIE, durante lo svolgimento del percorso di ITS.

Ai fini della corretta valorizzazione degli indicatori di out-put del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, come previsto dalla

POS D.4 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, il Beneficiario è obbligato a trasmettere alla Regione Puglia di un rendiconto a spesa zero, contenente l'elenco dei dati sui partecipanti, rilevati attraverso l'All.to 2 della POS D.4 e sottoscritto dal partecipante, con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti. Di seguito si evidenziano gli indicatori di out-put pertinenti l'Azione 10.3 del POR:

Asse X
Priorità d'investimento 10ii
Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
ESFCO10 I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (Reg. FSE)
Descrizione
Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Persone in possesso di livello d'istruzione classificabile ISCED3 e ISCED4. In accordo con la descrizione dell'obiettivo specifico 10c) del POR, sono identificati Titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di istruzione post-secondaria superiore (ISCED 4) come destinatari target.
Metodologia di Calcolo
Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione all'operazione.
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: <ul style="list-style-type: none"> • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie; • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce: <ul style="list-style-type: none"> • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce all'avvio dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Con D.G.R. n. 417 del 07/03/2019, la Giunta Regionale ha stanziato risorse per complessivi € 2.000.000,00, a valere sulla dotazione finanziaria del POR PUGLIA 2014-2020 - Asse X – Azioni 10.1 e 10.3, disponendo la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, di cui € 950.000 a valere sull'Azione 10.3 costituiscono specifica riserva per gli interventi dedicati agli ITS di cui all'Accordo di Programma Quadro (APQ) dell'Area Interna dei Monti Dauni sottoscritto in data 18/06/2019. **Pertanto, il presente progetto pilota, riserva una specifica quota di finanziamento, agli interventi di ITS dell'Area Interna dei Monti Dauni, come di seguito specificato:**

Azione 10.3 "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro"		
Interventi	Beneficiari	Dotazione Finanziaria
Corsi ITS Agroalimentare e Turismo	ITS Agroalimentare Puglia di Locorotondo ITS Turismo Puglia di Lecce	€ 950.000,00

Il costo complessivo ammissibile massimo di progetto è stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati massimo pari a 25, così come di seguito specificato:

- € 330.349,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1.800 ore di attività
- € 340.335,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2.000 ore di attività
- € 390.265,00 per i percorsi triennali che prevedono l'erogazione di 3.000 ore di attività

L'eventuale quota di cofinanziamento privato nella misura del 5%, in sede di verifica finale della spesa ammissibile all'operazione, verrà decurtata dall'importo del contributo erogabile a saldo. La quota di cofinanziamento potrà anche configurarsi quale *contribution in kind* (apporto in natura - es. risorse umane, spese per servizi, ecc... ammissibili ai sensi del DPR 5 febbraio 2018 n. 22). La spese sostenute a cofinanziamento, esclusivamente connesse all'operazione, debitamente giustificate da documenti fiscalmente validi e comprovate da tracciabilità finanziaria dovranno essere inserite quali allegati alla rendicontazione finale attraverso il sistema informativo MIRWEB 2014-2020.

G) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente progetto pilota i soggetti proponenti dovranno presentare la propria istanza di candidatura esclusivamente, pena l'inammissibilità della proposta, a mezzo PEC al seguente indirizzo: **servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it**.

Dovrà essere inviata una singola PEC per ciascuna proposta progettuale. Nell'oggetto della PEC dovrà indicato "Istanza di candidatura al progetto pilota - progetto _____".

L'istanza trasmessa al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dovrà contenere, pena l'inammissibilità della stessa, i sotto elencati documenti:

- la domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo G1), ciascuna sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- un formulario conforme all'**allegato 4**, con relativo piano finanziario, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante.

Si precisa che il formulario e il piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

I termini di invio sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 23.59 del 21/10/2019.

Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di accettazione del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

L'invio della candidatura oltre il termine previsto comporterà la dichiarazione di irricevibilità della stessa ai fini della valutazione di ammissibilità.

G1) Documentazione di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, conformemente agli allegati 2 e 3, le dichiarazioni attestanti le condizioni di seguito indicate sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante:

a) All.to 2: Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'Allegato 2, nella quale sia attestato:

- che l'ente proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o nei cui riguardi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;
- l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- che l'ente proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- che l'ente proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- che l'ente proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi, al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo quanto previsto dall'art. 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;

- che l'ente proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili: non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti; oppure, non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.01.2000; oppure, è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

b) All.to 3: Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 da ciascun amministratore dell'ente munito di potere di rappresentanza, conforme all'Allegato 3, attestante:

- che nei confronti di sé medesimo non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più dei seguenti reati delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale; ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis; ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; ovvero delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; ovvero, false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; ovvero, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; ovvero, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; ovvero, delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; ovvero, sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; ovvero, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

H) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalle Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 e ss.mm e ii. In coerenza con la DGR n. 582/2016 e ss. mm. e ii., il macro-criterio di valutazione iv – Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario non è stato applicato poiché il presente avviso adotta un sistema di rendicontazione a costo standard ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019.

H1) Valutazione di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle proposte procede ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- Il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto al paragrafo G) Modalità e termini per la presentazione delle domande;
- L'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte previste al paragrafo G) Modalità e termini per la presentazione delle domande;
- La presentazione delle proposte da parte dei soggetti individuati dal paragrafo D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti;
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni del paragrafo G) Modalità e termini per la presentazione delle domande;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dal paragrafo G) Modalità

e termini per la presentazione delle domande;

- assenza di duplicazione di finanziamenti;
- localizzazione dell'operazione sul territorio individuato dall'APQ Area Interna Monti Dauni.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 7 (sette) giorni dall'invio della richiesta di integrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

H2) Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito. Il nucleo di valutazione procederà all'esame di merito dei progetti applicando i criteri ed attribuendo i punteggi di seguito indicati.

CrITERI	Sub criteri	Punti sub criteri	Punti Criteri	
A) Qualità e coerenza progettuale	A.1 Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale		100	
	Sufficiente coerenza	20		
	Discreta coerenza	40		
	Buona coerenza	60		
		Ottima coerenza	100	
	A.2 Coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento		100	
	Sufficiente coerenza	20		
	Discreta coerenza	40		
	Buona coerenza	60		
		Ottima coerenza	100	
	A.3 Qualità e coerenza dello sviluppo del percorso formativo in rapporto alle competenze in uscita (articolazione UF, stage, metodologie didattiche e strumenti, modalità di verifica degli apprendimenti, riconoscimento crediti)		100	
	Sufficiente qualità e coerenza dello sviluppo del percorso	30		
	Buona qualità e coerenza dello sviluppo del percorso	60		
		Ottima qualità e coerenza dello sviluppo del percorso	100	
	A.4 Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo e per promuovere la nascita di nuove imprese		100	
	Sufficiente adeguatezza	30		
	Discreta adeguatezza	60		
	Ottima adeguatezza	100		
A.5 Modularità propedeutica differenziata per l'accesso al percorso formativo e modularità personalizzata per gli allievi occupati		100		
Sufficiente adeguatezza	30			
Discreta adeguatezza	60			
	Ottima adeguatezza	100		
	SUB A TOTALE MASSIMO		500	
B) Qualità e professionalità delle risorse di progetto	B.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto		100	
	Metà dei componenti del GDL con esperienza nel settore d'intervento pari 5 anni	20		
	Oltre la metà dei componenti del GDL con esperienza nel settore d'intervento superiore a 5 anni	50		
		Oltre la metà dei componenti del GDL con esperienza nel settore d'intervento superiore a 7 anni	100	
	B.2 Disponibilità e adeguatezza di sedi operative, laboratori e altre risorse tecniche e strumentali (attrezzature, biblioteche, dotazioni informatiche, ecc.)		50	
	Sufficiente presenza di risorse tecniche e strumentali innovative	20		
	Discreta presenza di risorse tecniche e strumentali innovative	30		

	Ottima presenza di risorse tecniche e strumentali innovative	50	
	B.3 Presenza di eventuale valore aggiunto apportato (risorse umane, strumentali, logistiche e finanziarie)		50
	Presenza di cofinanziamento	50	
	Assenza di cofinanziamento	0	
	B.4 Presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con il percorso formativo proposto		100
	Ottima presenza di accordi/partenariati	100	
	Discreta presenza di accordi/partenariati	50	
	Sufficiente presenza di accordi/partenariati	20	
	SUB B TOTALE MASSIMO		300
C) Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia	C.1 Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne		100
	Ottima attenzione progettuale nel favorire le pari opportunità	100	
	Discreta attenzione progettuale nel favorire le pari opportunità	50	
	Sufficiente attenzione progettuale nel favorire le pari opportunità	30	
	C.2 Innovatività nel perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne		100
	Ottima innovatività progettuale nel favorire le pari opportunità	100	
	Discreta innovatività progettuale nel favorire le pari opportunità	50	
	Sufficiente innovatività progettuale nel favorire le pari opportunità	30	
		SUB C TOTALE MASSIMO	
TOTALE COMPLESSIVO MASSIMO ATTRIBUIBILE			1000

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max. di 1000 punti. Ai fini della valutazione di merito sono approvate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, emerge un punteggio complessivo superiore o uguale a 600 punti e in nessun Macro-criterio di valutazione abbia ottenuto un punteggio inferiore al 50% attribuibile. Non saranno finanziate le proposte cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari a 600 punti.

I) Tempistica ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale adotterà un atto, indicando i progetti individuati fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti ammessi ma non finanziati ed i progetti non ammessi.

Gli atti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati. La data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

L) Obblighi del beneficiario

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che sarà approvato con successivo provvedimento dall'Amministrazione regionale. Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma II del DPR. n. 252/1998;

Ciascun Beneficiario è tenuto a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni a titolo indicativo:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;

- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetti delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- produrre in sede di verifica delle spese sostenute, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020, reso disponibile dalla Regione all'indirizzo web: <https://mirweb.regione.puglia.it/>, previa registrazione del beneficiario in piattaforma. In particolare:
 - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati secondo l'avanzamento fisico delle attività dell'intervento, allegando la documentazione in formato elettronico attestante le attività effettuate: registri di presenza teoria/pratica/stage, certificazione delle competenze, ecc.;
 - garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste del presente Disciplinare, l'accesso e la fruibilità ai dati, anche a quelli riguardanti ad ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti partecipanti, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma Mirweb degli indicatori per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali;

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

M) Modalità di erogazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, per tutte le tipologie e durate dei percorsi, per annualità, attraverso due erogazioni, secondo le seguenti modalità:

Anno I

Primo acconto, pari al valore di avanzamento teorico delle attività del primo semestre, rispetto all'importo del contributo pubblico massimo assegnato per l'intervento relativo alla I annualità, attraverso la Componente quota fissa, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltrato al Responsabile del Procedimento, da parte del Beneficiario, di Domanda di acconto corredata di:

- Comunicazione di avvio delle attività;
- Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
- Dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Beneficiario;
- Rendiconto MIRWEB a "zero spese", contenente i dati dei partecipanti rilevati secondo lo schema di All.to 2, della POS D.4 del sistema di gestione e Controllo del POR. Le schede di rilevazione All.to 2 dovranno essere inserite a sistema, compilate secondo la nota informativa a tergo, corredate di copia del documento d'identità in corso di validità del partecipante.
- Polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

Secondo acconto, pari al valore di avanzamento teorico delle attività del secondo semestre, rispetto all'importo del contributo pubblico massimo assegnato per l'intervento relativo alla I annualità, attraverso la Componente quota variabile, previa verifica del superamento dell'80% di presenze del monte ore semestrale per almeno il 50% dei partecipanti, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltrato al Responsabile del Procedimento, da parte del Beneficiario, di Domanda di pagamento intermedio corredata di:

- Eventuale variazione del Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
- Dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Beneficiario;
- Rendiconto MIRWEB valorizzando la spesa a costo standard con il valore effettivo del monte ore effettuato, non inferiore al 50% del monte ore annuale, contenente eventualmente le modifiche dei dati dei partecipanti, per intervenute sostituzioni, rilevati secondo lo schema di All.to 2, della POS D.4 del sistema di gestione e Controllo del

POR. Le schede di rilevazione All.to 2 dovranno essere inserite a sistema, compilate secondo la nota informativa a tergo, corredate di copia del documento d'identità in corso di validità del partecipante. Dovranno, altresì, obbligatoriamente essere inseriti a sistema i seguenti documenti attestanti gli out-put delle attività: registri di presenza teoria/pratica/stage, certificazione delle competenze, ecc.

- Polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

Di seguito una tabella esemplificativa del calcolo teorico massimo del contributo erogabile sulla base degli importi di finanziamento.

Calcolo teorico delle erogazioni della Annualità I:

<i>Durata percorso</i>	<i>Importo massimo finanziabile</i>	<i>Componente quota fissa</i>	<i>Componente quota variabile</i>	<i>Totale erogazioni Anno I</i>
1.800	330.349,00	44.937 (Primo Acc.to)	120.237,50 (Secondo Acc.to)	165.174,50
2.000	340.335,00	49.930 (Primo Acc.to)	120.237,50 (Secondo Acc.to)	170.167,50
3.000	390.265,00	49.930 (Primo Acc.to)	80.158,33 (Secondo Acc.to)	130.088,33

Anno II

Primo acconto, pari al valore di avanzamento teorico delle attività del primo semestre, rispetto all'importo del contributo pubblico massimo assegnato per l'intervento relativo alla **II annualità**, attraverso la Componente quota fissa, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltrato al Responsabile del Procedimento, da parte del Beneficiario, di Domanda di acconto corredata di:

- Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
- Dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Beneficiario;
- Rendiconto MIRWEB valorizzando la spesa a costo standard con il valore effettivo del monte ore effettuato, non inferiore al 50% del monte ore annuale. Dovranno, altresì, obbligatoriamente essere inseriti a sistema i seguenti documenti attestanti gli out-put delle attività: registri di presenza teoria/pratica/stage, certificazione delle competenze, ecc.
- Polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

Secondo acconto (precorsi triennali), pari al valore di avanzamento teorico delle attività del secondo semestre, rispetto all'importo del contributo pubblico massimo assegnato per l'intervento relativo alla **II annualità**, attraverso la Componente quota variabile, previa verifica del superamento dell'80% di presenze del monte ore semestrale per almeno il 50% dei partecipanti, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltrato al Responsabile del Procedimento, da parte del Beneficiario, di Domanda di pagamento intermedio corredata di:

- Eventuale variazione del Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
- Dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Beneficiario;
- Rendiconto MIRWEB valorizzando la spesa a costo standard con il valore effettivo del monte ore effettuato, non inferiore al 50% del monte ore annuale. Dovranno, altresì, obbligatoriamente essere inseriti a sistema i seguenti documenti attestanti gli out-put delle attività: registri di presenza teoria/pratica/stage, certificazione delle competenze, ecc.
- Polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

Saldo (percorsi biennali), pari al valore effettivo di completamento delle attività del percorso, rispetto all'importo del contributo pubblico massimo assegnato per l'intervento, attraverso il saldo della Componente quota variabile, previa verifica tra tutti i partecipanti di coloro che hanno superato l'80% di presenze del monte ore complessivo (saranno comunque computati positivamente, coloro che pur avendo effettuato presenze per almeno il 50% del percorso, si siano ritirati per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è stato determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso.). Il saldo verrà corrisposto ad avvenuto inoltrato al Responsabile del Procedimento, da parte del Beneficiario, di Domanda di pagamento finale corredata di:

- Dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Beneficiario;
- Rendiconto MIRWEB valorizzando la spesa a costo standard con il valore effettivo del monte ore effettuato. Dovranno, altresì, obbligatoriamente essere inseriti a sistema i seguenti documenti attestanti gli out-put delle attività: registri di presenza teoria/pratica/stage, certificazione delle competenze, elenco partecipanti ammessi agli

esami finali, ecc.

- Polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

Di seguito una tabella esemplificativa del calcolo teorico massimo del contributo erogabile sulla base degli importi di finanziamento.

Calcolo teorico delle erogazioni della Annualità II:

<i>Durata percorso</i>	<i>Importo massimo finanziabile</i>	<i>Componente quota fissa</i>	<i>Componente quota variabile</i>	<i>Totale erogazioni Anno II</i>
1.800	330.349,00	44.937 (Primo Acc.to)	120.237,50 (Saldo)	165.174,50
2.000	340.335,00	49.930 (Primo Acc.to)	120.237,50 (Saldo)	170.167,50
3.000	390.265,00	49.930 (Primo Acc.to)	80.158,33 (Secondo Acc.to)	130.088,33

Anno III (percorsi triennali)

Primo acconto, pari al valore di avanzamento teorico delle attività del primo semestre, rispetto all'importo del contributo pubblico massimo assegnato per l'intervento relativo alla **III annualità**, attraverso la Componente quota fissa, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltrato al Responsabile del Procedimento, da parte del Beneficiario, di **Domanda di acconto corredata di:**

- Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
- Dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Beneficiario;
- Rendiconto MIRWEB valorizzando la spesa a costo standard con il valore effettivo del monte ore effettuato, non inferiore al 50% del monte ore annuale. Dovranno, altresì, obbligatoriamente essere inseriti a sistema i seguenti documenti attestanti gli out-put delle attività: registri di presenza teoria/pratica/stage, certificazione delle competenze, ecc.
- Polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

Saldo, pari al valore effettivo di completamento delle attività del percorso, rispetto all'importo del contributo pubblico massimo assegnato per l'intervento, attraverso il saldo della Componente quota variabile, previa verifica tra tutti i partecipanti di coloro che hanno superato l'80% di presenze del monte ore complessivo (saranno comunque computati positivamente, coloro che pur avendo effettuato presenze per almeno il 50% del percorso, si siano ritirati per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è stato determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso.). Il saldo verrà corrisposto ad avvenuto inoltrato al Responsabile del Procedimento, da parte del Beneficiario, di **Domanda di pagamento finale corredata di:**

- Dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Beneficiario;
- Rendiconto MIRWEB valorizzando la spesa a costo standard con il valore effettivo del monte ore effettuato. Dovranno, altresì, obbligatoriamente essere inseriti a sistema i seguenti documenti attestanti gli out-put delle attività: registri di presenza teoria/pratica/stage, certificazione delle competenze, elenco partecipanti ammessi agli esami finali, ecc.
- Polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

Di seguito una tabella esemplificativa del calcolo teorico massimo del contributo erogabile sulla base degli importi di finanziamento.

Calcolo teorico delle erogazioni della Annualità III:

<i>Durata percorso</i>	<i>Importo massimo finanziabile</i>	<i>Componente quota fissa</i>	<i>Componente quota variabile</i>	<i>Totale erogazioni Anno III</i>
3.000	390.265,00	49.930 (Primo Acc.to)	80.158,33 (Saldo)	130.088,33

La richiesta di primo acconto, e le successive domande di pagamento intermedio, per ogni annualità, dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://www.bancaditalia.it/>.

La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 07/07/2016, (B.U.R.P. n.85 del 20/07/2016) "Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale ...", come disposto dalla Circolare n° AOO2/PROT. Del 09/02/2017 applicativa delle disposizioni previste dal nuovo schema di contratto fideiussorio approvato con DGR n° 1000 del 07/07/2016. E' facoltà del soggetto garante consentire l'utilizzo della garanzia, tanto per la prima anticipazione, quanto per le domande di pagamento intermedie, tale circostanza dovrà essere evidenziata nello schema di polizza. A tal fine il Responsabile del Procedimento, a conclusione delle procedure di certificazione della spesa ammissibile, previste dal Sistema di gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, dichiarerà svincolata la relativa garanzia su pagamenti certificati al fine di utilizzare tale provvista per le erogazioni successive.

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, si riporta lo schema di spese ammissibili dell'ALLEGATO VI Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari:

Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)	
I costi unitari coprono tutte le categorie di costi ammissibili.	Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore In aggiunta, numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico(17) di un corso di formazione in un istituto tecnico superiore.	Tariffa oraria	49,93
		Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato:	4.809,50
		Per i corsi di 3 anni per ciascun anno completato:	3.206,30

Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

O) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR n. 445/2000. E' disposta la revoca del contributo concesso, in esito alla valutazione delle operazioni di cui al presente progetto pilota, qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

P) Informazioni e pubblicità

Le Fondazioni ITS, nell'attuare il progetto finanziato, devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 115 e 116 ed alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

In particolare l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della inclusione della Fondazione ITS del progetto finanziato nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par.2 del citato Regolamento. La Fondazione beneficiaria deve altresì assicurarsi che i partecipanti al progetto siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione del progetto, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE o dai

fondi SIE. Inoltre la Fondazione fornirà, sul proprio sito web una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie: Dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie: Dott. Gabriele Valerio

R) Informazioni sul progetto pilota

Le informazioni in ordine al progetto pilota potranno essere richieste:

- presso la Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - Bari, esclusivamente il martedì e il giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00;
- al seguente indirizzo email: g.valerio@regione.puglia.it

Il progetto pilota, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet: www.sistema.puglia.it

S) Tutela della privacy

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii, Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso. All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Formazione Professionale è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e-mail servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'organismo formativo, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità);
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Z.I. - 70132 Bari.
- oppure
- una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

T) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente progetto pilota si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.



Unione Europea



Regione Puglia



POR PUGLIA 2014-2020

approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

AVVISO PUBBLICO

N. 6/FSE/2019

Progetto Pilota

ASSE X

**“Investire nell'istruzione, nella formazione, e nell'apprendimento permanente”
Priorità 10ii – Azione 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e
mercato del lavoro**

**Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS),
finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore**

**Attuazione degli interventi ex Accordo di Programma Quadro (APQ)
dell'Area Interna dei Monti Dauni sottoscritto in data 18/06/2019**

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - BARI**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'ITS _____, con sede legale in _____, codice fiscale/p.iva _____

in riferimento all' "Avviso pubblico n. 6/FSE/2019 per la presentazione di candidature per la Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore in Attuazione degli interventi ex Accordo di Programma Quadro (APQ) dell'Area Interna dei Monti Dauni sottoscritto in data 18/06/2019, approvato con A.D. n. _____ del _____

chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici di cui all'avviso in premessa, per la realizzazione dei seguenti percorsi

Area Tecnologica	Ambito	Figura Nazionale di riferimento	Denominazione	Importo richiesto
Totale				

Luogo e data _____

FIRMA digitale del
LEGALE RAPPRESENTANTE

- ✓ Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 e Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali; i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

[allegato da compilare a cura del Legale rappresentante della Fondazione,
con allegato documento d'identità riprodotto fronte retro incorso di validità]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____
n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale..... in qualità di legale
rappresentante dell'Istituto Tecnico Superiore _____, con sede legale in _____, Via
_____ n. _____CAP....., comune _____, provincia....., Codice Fiscale _____
P.Iva _____, tel.....; Pec _____
e.mail.....

giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione
in..... alla via/piazza.....n.
.....

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze
civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

- 1) la Fondazione (ragione sociale/denominazione) è stata costituita con atto del.....; ha
sede operativa in....., Via..... n. CAP Comune....., Provincia; ha organi societari così
composti:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- 2) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il
caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;
- 3) che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto
collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del
contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);
- 4) che l'Ente suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o
alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- 5) che l'Ente proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del
decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica
amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.
81;
- 6) che l'Ente proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi,
al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana. Secondo quanto
previsto dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;
- 7) che l'Ente attesta di essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento
della presente proposta progettuale;
- 8) che l'Ente suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (N.B.:
barrare quella che interessa o eliminare le altre):
 non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

- non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
- è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

9) che la Fondazione ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS _____ matricola _____ sede
di _____

INAIL _____ Codice ditta _____ sede di

10) che è informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i. e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante della Fondazione

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori della Fondazione muniti di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../..., residente in Via codice fiscale, nella qualità di dell'ITS con sede legale in codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

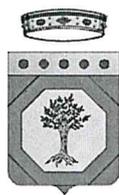
Che nei miei confronti non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Luogo e data

Firma dell'Amministratore¹

¹ la dichiarazione sottoscritta mediante firma autografa dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante



Allegato 4

REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano n. 1 – Z.I. 70132 – Bari

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 6/FSE/2019

PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020	
Asse Prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Obiettivo specifico 10 c)	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
RA 10.5	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Azione 10.3	Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro
PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Fondazione ITS	<input type="checkbox"/> FONDAZIONE ITS PER L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITA' E DEL TURISMO ALLARGATO
	<input type="checkbox"/> FONDAZIONE ITS - AREA "NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA ALIMENTARE - SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI"
Sede di svolgimento	

1. SOGGETTO Attuatore

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale				
Sede legale: Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica			PEC		
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	

2. SCHEDE PROGETTO (compilare esclusivamente per la Linea d'intervento prescelta) Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni"

2.1 a Denominazione progetto			
(Inserire il Titolo)			
2.1b	Destinatari	Numero dei destinatari	Min. 25 (inserire il nr. di partecipanti previsto)
		Caratteristiche dei destinatari	Giovani e adulti, anche occupati, che alla data della domanda di iscrizione, siano in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.
2.1 c	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	(1.800/2.000/3.000)
Anno I	Percorso ITS	Attività	n. ore
		Teoria	
		Pratica	
		Laboratorio	
		Tirocinio/ Stage	
		Percorsi per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie ²	
Totale			
Anno II	Percorso ITS	Attività	n. ore
		Teoria	
		Pratica	
		Laboratorio	
		Tirocinio/ Stage	
		Percorsi per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie	
Totale			
Anno III	Percorso ITS	Attività	n. ore
		Teoria	
		Pratica	
		Laboratorio	
		Tirocinio/ Stage	
		Percorsi per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie	
Totale			
2.1d	Costo	Totale costo progetto	€ 0,00

¹ I costi dei percorsi ITS dell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", potranno essere integrati con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi. Tali spese saranno rendicontate a costi reali nel limite del 5% ulteriore calcolato sull'importo definito a costi standard per ogni tipologia di percorso. (cfr. par. C1 dell'Avviso).

2.2 a Formazione 1^a annualità <i>(indicare le UF previste)</i>		
UF	Denominazione	Durata

2.2 b Formazione 2^a annualità <i>(indicare le UF previste)</i>		
UF	Denominazione	Durata

2.2 c Formazione 3^a annualità <i>(indicare le UF previste)</i>		
UF	Denominazione	Durata

3. Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Il corpo docente dei corsi dovrà provenire per non meno del 50% dal mondo del lavoro e dovrà essere in particolare costituito da esperti che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale specifica nel settore/ambito di riferimento del corso.

La richiesta di sostituzione del personale impiegato potrà avvenire esclusivamente previa autorizzazione regionale basata su valutazione comparativa dei curriculum vitae delle risorse subentranti nelle attività, accompagnata dalla rinuncia nominativa della risorsa da sostituire; le risorse subentranti dovranno comunque avere un profilo di pari anzianità di esperienza professionale alla fascia di esperienza della risorsa da sostituire.

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			▪
...			▪
			▪
			▪
			▪
			▪
			▪
			▪
n			▪

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. Descrizione ed articolazione delle fasi del Progetto

Descrizione dell'intervento:

Fasi del progetto:

5. Qualità e coerenza progettuale

A.1 Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale:

A.2 Coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento:

A.3 Qualità e coerenza dello sviluppo del percorso formativo in rapporto alle competenze in uscita (articolazione UF, stage, metodologie didattiche e strumenti, modalità di verifica degli apprendimenti, riconoscimento crediti):

A.4 Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo e per promuovere la nascita di nuove imprese:

A.5 Modularità propedeutica differenziata per l'accesso al percorso formativo e modularità personalizzata per gli allievi occupati:

6. Qualità e professionalità delle risorse di progetto

B.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto:

B.2 Disponibilità e adeguatezza di sedi operative, laboratori e altre risorse tecniche e strumentali (attrezzature, biblioteche, dotazioni informatiche, ecc.):

B.3 Presenza di eventuali valore aggiunto apportato (risorse umane, strumentali, logistiche e finanziarie):

B.4 Presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con il percorso formativo proposto:

7. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia

C.1 Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne:

C.2 Innovatività nel perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne:

Piano Finanziario				
	Tipologia attività	Contributo pubblico	Contributo privato	%
A	Costo standard	0,00	0,00	
B	Costo reale	0,00	0,00	
	Totale costo dell'operazione ³	0,00	0,00	
	Ore complessive di progetto			

(Luogo e data)

(Firma del Legale Rappresentante)

Il presente formulario si compone di n. ___ pagine

(Luogo e data)

(Firma del Legale Rappresentante)

³ Il costo complessivo dell'operazione è vincolato alla durata del percorso ITS, secondo le modalità descritte al par. C1, previsto dall'Avviso.